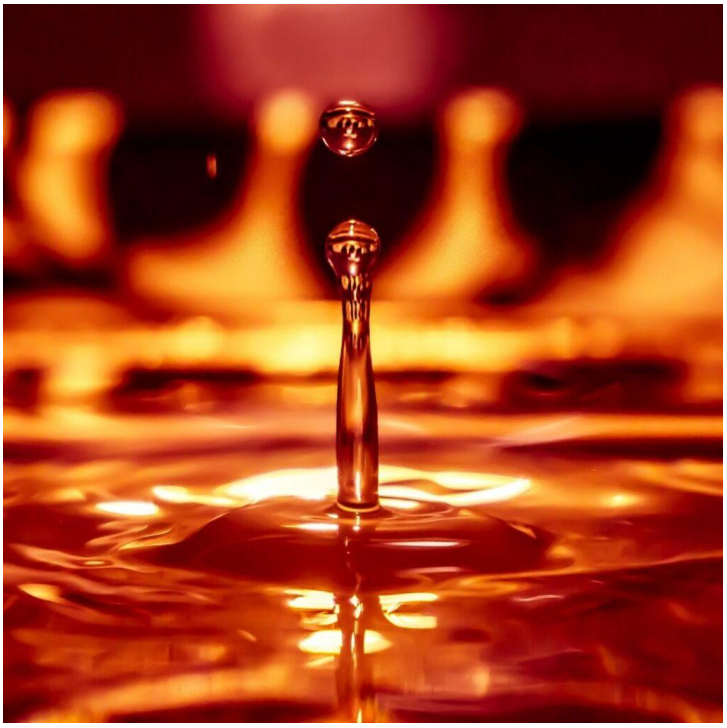
Unità Pastorale san Giuseppe e san Zeno di Cassola

Domenica 17 agosto 2025
XX del T.O. – C

(Luca 12,49-53)
Gesù disse ai suoi discepoli: «Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso! Ho un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché non sia compiuto! Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione. D'ora innanzi, se in una famiglia vi sono cinque persone, saranno divisi tre contro due e due contro tre; si divideranno padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera».



DIO DEGLI ORIZZONTI

"Pensate che io sia venuto a portare la pace? No, vi dico, ma la divisione". Gesù manifesta la sua angoscia pronunciando parole forti, rivelandoci che Dio non è neutrale: vittime o carnefici non sono la stessa cosa, e lui si schiera. Sono testi duri e pensosi, scritti sotto il fuoco della prima violenta persecuzione contro i cristiani. Un colpo terribile per le prime comunità di Palestina, dove tutti erano ebrei e le famiglie cominciavano a spaccarsi attorno allo scandalo e alla follia della croce di Cristo, che planava sulle vite come fuoco e come spada. Sono venuto a gettare fuoco sulla terra. La fede in Gesù, seguire la sua visione del mondo non mette a posto le coscienze, piuttosto rompe le false paci, oggi come allora, e in me ha a che fare col fuoco, con la passione. Si presenta come una eudaimonia, la chiamavano i greci, un daimon buono in me, uno spirito, un angelo che porta un di più di bellezza. Parole che provocano tutti, me per primo: dov'è il mio fuoco? Vivo acceso o coltivo un pugnetto di cenere? Ricordiamo il giudizio dell'Apocalisse: alla chiesa di Laodicea scrivi che "poiché non sei né caldo né freddo io ti rigetto". Per noi cristiani tiepidi ha scritto Charles Peguy: Di un peccatore si può fare un santo/ di un pagano si può fare un cristiano,/ ma di coloro che non sono niente,/ né peccatori né santi,/ né cristiani né pagani,/ né caldi né freddi, /dei morti-vivi, che cosa faremo? Penso alla croce di Gesù: quale problema risolve, quale strappo ricuce quella croce? Nessuno. Non è chiamata a farlo, la croce non tappa buchi ma sfonda pareti, apre recinti, rotola via le pietre dalle imboccature dei sepolcri. Gesù infatti è più presente proprio nelle situazioni dove vorresti non essere, dove fai tanta fatica ad amare la vita. La sua esistenza, dal battesimo al processo, è un unico e appassionato tentativo di amare la vita in ogni uomo e donna incontrati, fino al sigillo dei chiodi. È il suo fuoco. Di profeta appassionato come Geremia, che vede i cortigiani adulare il re e lui grida: non farlo, non ti è lecito! Anche se per questo è buttato nella cisterna, e nuota nel fango. A volte, a parlare del fuoco di Cristo, sembra di nuotare in una palude di giudizi e di rifiuti, nel fango dell'indifferenza e della distrazione. Ma il fuoco ha ragione, mentre il fango ha torto, sempre! Il Dio di Gesù non porta la falsa pace dell'inerzia, ma "ascolta il gemito degli schiavi", prende posizione contro i faraoni di ogni tempo. Porta la pace? No, se credere è entrare in conflitto! (D.M. Turoldo), se credere diventa la scelta controcorrente di chi ha fame di giustizia, dentro una società di ingiustizie; di chi opera per la libertà sotto la tirannia dei poteri forti; di chi grida per la pace dentro un mondo in cui la guerra è giustificata fino al genocidio; di chi ha deciso di scegliere sempre l'umano contro il disumano. Possiamo vivere accesi, ne abbiamo il dovere morale. E noi sappiamo dove attingere la fiamma, oggi più che mai: dal Signore che apre orizzonti, in cui fa piaga la somma del dolore del mondo. *(fr. Ermes Ronchi)*

AVVISI

- Sono arrivate a conclusione le **esperienze estive**. Ringraziamo di cuore tutte le persone coinvolte nell'organizzazione e nella gestione: animatori, responsabili dei laboratori, coordinatori dei centri estivi; volontari, genitori, animatori, capi, cuochi dei campi estivi di San Zeno e San Giuseppe. Grazie davvero! Sono state coinvolte in tutto non meno di 500 persone. Tante!
- **Saverio De Rosa**, il seminarista di Melfi che è stato nostro ospite da ottobre a giugno verrà ordinato diacono sabato 27 settembre. Lo accompagniamo nel suo avvicinarsi a questo passo e se qualcuno volesse esserci anche a rappresentanza della nostra Unità Pastorale lo faccia sapere ai parroci.
- Dal 26 al 28 settembre si terrà a Roma il **Giubileo Diocesano**. Se qualcuno fosse interessato a partecipare senta Passuello Francesco (335 8253443).
- Il prossimo **battesimo comunitario** verrà celebrato domenica 21 settembre, alle 11.00 a San Zeno, alle 11.30 a San Giuseppe. Gli interessati si affrettino.
- **L'ingresso dei nuovi parroci è fissato per domenica 12 ottobre alle 18.30 nella chiesa di San Giuseppe. Sarà presente il Vescovo Giuliano. Il passaggio di consegne alla presenza del Vicario Generale è fissato per martedì 9 settembre alle 20.30 in CP a S. Giuseppe. Sono invitati il CPU e il CPAE delle due parrocchie.**
- **DIGIUNO PER GAZA: continua l'iniziativa del digiuno una volta la settimana saltando il pranzo o la cena e destinando il corrispettivo per chi a Gaza rischia la vita perché non c'è cibo. La cassetta in cui raccogliamo l'offerta è quella su cui è scritto CIBO PER GAZA. Tutto sarà destinato, come in Quaresima, al Patriarcato di Gerusalemme, attraverso l'Ufficio Pellegrinaggi della Diocesi di Vicenza, perché arrivi a destinazione. La settimana scorsa sono stati raccolti 1.724,15 euro. In totale finora 5226,91. Grazie!**
- Per dotare il CP di S. Giuseppe di un **ascensore** finora sono stati raccolti **46.223,36 euro**. I lavori sono in corso. Confidiamo che altra solidarietà sia espressa per il raggiungimento dell'obiettivo. La spesa totale si aggira intorno ai 60.000 euro. Grazie!

- Per l'adeguamento dell'**impianto di riscaldamento** del Centro Parrocchiale di San Giuseppe sono stati raccolti finora **102.402,74 euro**. È possibile contribuire anche attraverso bonifico indicando la causale: Riscaldamento Centro Parrocchiale. Iban IT89O0839960260000000325929 (il carattere in evidenza è una lettera, non un numero).

Discorso di Nicolò Govoni (fondatore di Still I Rise) ai giovani del Giubileo- 3 agosto 2025



"Avete mai letto un libro o guardato un telefilm e pensato: lo potrei farlo anch'io, potrei brandire la spada, sconfiggere il drago, salvare la principessa, oppure potrei strisciare nel fango e salvare il mio commilitone o ancora potrei sfidare il tiranno, potrei oppormi agli schiavisti, potrei difendere gli innocenti. Avrei potuto essere un eroe. Ecco due notizie per voi, una cattiva e una buona. Quella cattiva è che il drago e gli schiavisti non appartengono ai film, sono ovunque intorno a noi. Quella buona è che non dovete più immaginare, potete essere degli eroi, anzi dovete essere degli eroi. Il mondo ha bisogno che voi lo siate. Come? Sapete qual è la cosa più sovversiva, la più folle, la più strana, la più rivoluzionare che si può fare al giorno d'oggi? Avere speranza! Guardiamoci intorno, viviamo in un mondo che è congegnato sul pessimismo, sulla diffidenza, sulla divisione. Sapete perché? Perchè vende, l'insoddisfazione vende. Viviamo in un mondo che è congegnato per farci sentire inadeguati così da farci bramare ciò che pensiamo di non avere. Inseguiamo, distrazione dopo distrazione, per non pensare al vuoto che ci sentiamo dentro. Ci convincono del fatto che nulla possa mai cambiare e quindi tanto vale non provarci Ci piace pensare che i problemi del mondo siano una responsabilità altrui che verrà qualcun altro, un super eroe di sorta a risolverli, a combattere le nostre battaglie, a fare il lavoro sporco. Perchè lo pensiamo? Perchè noi non siamo abbastanza bravi, non siamo abbastanza forti, non siamo abbastanza ricchi. Anch'io ero così, indifferente, privo di direzione. Tutti i miei sogni e i miei ideali se ne stavano a prendere polvere in un cassetto. "Finirai ad inscatolare le merendine in fabbrica", questo mi disse una prof. al liceo e io le ho quasi creduto. Ero pluribocciato, problemi interpersonali, quasi arrestato, fallivo in tutto. Poi però ho incontrato un'altra prof. Lei mi ha detto: "Credo in te, sei meglio di così, puoi farcela". Questa prof., Nicoletta, mi ha cambiato la vita. È grazie a lei che ho trovato il coraggio di partire per l'India come volontario a 20 anni. Laggiù, ormai 12 anni fa, circondato da 20 orfani ho scoperto la mia chiamata. Esserci! Essere in prima linea, essere quello che ci prova anche quando tanti mollerebbero, essere fiducioso che il mondo si possa davvero cambiare e quindi provarci, provarci davvero. Esserci, restare, dedicarsi. Come disse un uomo ben più saggio di me: "Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo". Oggi di anni ne ho 32. Ho fatto di quella chiamata la mia missione. Abbiamo aperto scuole tra Grecia, Kenya, Congo, Siria, Yemen e Colombia. Non fu facile, più volte ho ceduto al pessimismo, al cinismo, alla diffidenza. Rispondere alla tua chiamata non significa essere immuni alla debolezza e alle cattive influenze. Significa riconoscerle e scrollarsele di dosso. Sono caduto, ho fatto errori, ne farò ancora. Ne ho fatti anche dopo aver trovato la mia strada, ma mi sono sempre rialzato. E sapete come? La fede! La fede in qualcosa di più grande di me. La fede in qualcosa per cui valesse la pena di continuare a combattere, la fede nella giustizia. Il segreto, ragazzi, sta tutto qui. Trovate qualcosa che vi riempia il cuore e dedicategli la vita. È così che capirete la cosa più importante: il super eroe che vi hanno insegnato ad aspettare, quello forte, bravo, intelligente, e capace abbastanza da risolvere i problemi, non arriverà mai perché è già qui. E quindi siate sovversivi. Abbiate speranza!"

MESSE SETTIMANA E RICORDO DEFUNTI

Lunedì 18 agosto – sant'Elena		
S. Giuseppe	8.00	
	19.00	Renato (ann)
S. Zeno	16.00	Esequie di Farronato Angelo
Martedì 19 agosto – san Giovanni Eudes		
S. Giuseppe	8.00	Michelon Lino e def.ti fam. Michelon e Parise
	8.30	Adorazione e confessioni
S. Zeno	19.00	
Mercoledì 20 agosto – san Bernardo		
S. Zeno	8.00	Bonato Ernesto (ann.)
S. Giuseppe	19.00	
Giovedì 21 agosto – san Pio X		
S. Giuseppe	8.00	Baron Barbara, Cugno Salvatore (8° anniversario)
S. Zeno	19.00	Bortolo (ann.), Giovanna e Bruna, Castellan Fernanda (anniversario)
Venerdì 22 agosto – BV Maria Regina e san Fabrizio		
S. Giuseppe	8.00	
	19.00	Costenaro Teresina, def.ti fam. Basso e Sandini, Antonio e Romilda
Sabato 23 agosto – santa Rosa da Lima		
S. Giuseppe	8.00	Liturgia della Parola
	18.30	Dalla Valle Mariuccia, Cuman Loris, Rizzi Maria Pia, Marozin Giansebastiano
S. Zeno	19.00	Busnardo Caterina, Lorenzato Santo, Scomazzon Bassiano e Claudio (ann.), Baggio Erminio (ann.), Peron Rita (ann.) ed Artuso Ernesto
Domenica 24 agosto XXI domenica T.O. – san Bartolomeo		
S. Giuseppe	8.30	Marchetti Lia, Baron Barbara e Baron Walter, Zarpellon Maria, Pagnon Renato, Alberto e Maria
	10.30	
	19.00	Pagnon Gianni e fam.ri def.ti – Zanesco Angelo, Erminia e fam.ri def.ti
S. Zeno	8.00	Zardo Maria e fam. def., Marin Giovanni, Chiminello Natale e fam. def.ti
	10.00	Messa sospesa fino a tutto agosto

SEGRETERIA

S. Giuseppe	Da lunedì a sabato dalle 9.00 alle 11.30. Pomeriggio: martedì e giovedì dalle 16.00 alle 18.30 (per tutto il mese di agosto)
S. Zeno	Da lunedì a sabato dalle 8.00 alle 10.00 (in centro parrocchiale)

Canonica S. Giuseppe: 0424.30748
S. Zeno: 0424.570112
d. Stefano: 3398359802; d. Vittorio 3343436261
sangiuseppe.cassola@parrocchia.vicenza.it
sanzeno.cassola@parrocchia.vicenza.it
sito: www.upsangiuseppesanzeno.it